



DARIO ZONTA

La parabola cinematografica di Giorgio Diritti è, per certi versi, esemplare e vale la pena riprenderla, proprio oggi che la Cecchi Gori festeggia l'affermazione di questo autore appartato con un bel cofanetto che racchiude le sue opere, compresi due documentari inediti. Ci piace dunque sottolineare il percorso di Diritti perché è segnato da un forte rigore e da una pervicacia inusuale che lo hanno portato a firmare il primo lungometraggio, *Il vento fa il suo giro*, contro tutto e tutti, a un'età in cui l'esordio è più raro.

IL PASSA PAROLA DELL'ESORDIO
Film ultra-indipendente e coraggiosissimo *Il vento fa il suo giro* si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica grazie all'effetto del passa parola. Distribuito in esclusiva in una sola sala di Milano, il Mexico, da un esercente indipendente, è rimasto in program-

mazione per oltre un anno, garantendo al film un incasso inaspettato e le luci delle ribalta, allorché i pigri giornali hanno scorto il caso. *Il vento fa il suo giro* è, e rimane, un film unico nel panorama del cinema italiano degli ultimi anni per la storia che racconta (l'arrivo osteggiato a Chersogno, tranquillo paesino delle Alpi Occitane, di Philippe e della sua famiglia), per l'approccio produttivo e per lo sguardo nuovo di un autore originale. Il caso del «Vento» ha permesso a Diritti di realizzare un film più strutturato e produttivamente più arduo, senza perdere un briciolo di quello sguardo originale e fortemente radicato. Parliamo di *L'uomo che verrà*, che racconta la strage di Marzabotto vista da una bambina di otto anni. Film durissimo e compassionevole, che s'è meritato molti premi e la rinnovata stima per un autore ormai affermato.

Ma prima di arrivare ai faticati allori, Diritti ha sperimentato un lungo percorso formativo che lo ha portato a lavorare con Pupi Avati e con Ermanno Olmi all'interno di Ipotesi

Cinema, l'Istituto per la formazione di giovani autori, voluto fondato e diretto dallo stesso Olmi. Per Ipotesi Cinema e in collaborazione con la Rai, Diritti firmerà il film per la tv *Quasi un anno*.

Il cofanetto della Cecchi Gori non solo raccoglie i due primi film di Diritti, *Il vento fa il suo giro* e *L'uomo che verrà*, ma pubblica anche, in un terzo dvd, due documentari finora inediti del regista, a testimoniare la sua attività anche in questo ambito. *Con i miei occhi*, del 2002, racconta la storia di un giovane che vive nella foresta amazzonica, scelto dalla comunità per frequentare la scuola agricola e trasmettere alla comunità quella conoscenza vitale per il villaggio, che invece scappa per fare esperienza dell'immensità del Rio degli Amazzoni e del caos della grandi città. Il secondo film del 2008, *Piazzati*, è idealmente legato a *Il vento fa il suo giro* con il suo «viaggio alla ricerca del senso dell'infanzia, della famiglia, del gioco e delle difficoltà, oggi come ieri». ●



Il vento fa il suo giro,
L'uomo che verrà,
Con i miei occhi, Piazzati
Regia di Giorgio Diritti
Cofanetto con 3 dvd
Cecchi Gori Homevideo
★★★★

